



Comunicato stampa

Data: 13.02.2019

Consuntivo 2018: ancora un'eccedenza importante

Il bilancio della Confederazione chiude l'esercizio 2018 con un'eccedenza ordinaria elevata pari a 2,9 miliardi di franchi, a fronte degli 0,3 miliardi preventivati. Analogamente all'esercizio precedente, il risultato positivo è dovuto all'evoluzione delle entrate e alla grande disciplina mantenuta sul fronte delle uscite. Le entrate supplementari più consistenti riguardano l'imposta preventiva e l'imposta federale diretta. Nella seduta del 13 febbraio 2019 il Consiglio federale è stato informato sul risultato provvisorio del consuntivo. Nel contempo l'Esecutivo ha fissato il quadro politico-finanziario per il prossimo processo di preventivazione. Le previsioni per gli anni 2020–2022 sono migliorate grazie all'andamento favorevole delle entrate e, allo stato attuale, nel 2020 non sarà necessaria alcuna misura di risparmio.

Per il 2018 era stata preventivata un'eccedenza di 295 milioni, ma già nelle due proiezioni dell'anno precedente si profilava un miglioramento. Questa evoluzione ha trovato conferma.

Tabella 1: Risultato del conto di finanziamento 2018

Mio. CHF	Consuntivo 2017	Preventivo 2018	Consuntivo 2018	Diff. rispetto al	
				P	C in %
Entrate ordinarie	70 857	71 322	73 512	2 190	3,7%
Uscite ordinarie	68 236	71 027	70 574	-453	3,4%
Risultato ordinario dei finanziamenti	2 621	295	2 938	2 643	
Entrate straordinarie	177	-	90	90	
Uscite straordinarie	-	-	-	-	
Risultato dei finanziamenti	2 798	295	3 029	2 734	

Nota: le cifre del 2017 sono state corrette con effetto retroattivo a seguito degli errori di contabilizzazione.

Nel 2018 le **entrate** sono state di 2,2 miliardi superiori alle attese. Ancora una volta l'imposta preventiva ha prodotto consistenti entrate supplementari (+1,6 mia.). Analogamente all'esercizio precedente, i rimborsi sono stati inferiori alle aspettative. Per questo motivo gli accantonamenti per futuri rimborsi sono stati aumentati. Anche l'imposta federale diretta ha conseguito introiti superiori ai valori di preventivo (+0,9 mia.), soprattutto grazie alle maggiori entrate dell'imposta sull'utile delle imprese. L'imposta sul valore aggiunto e le tasse di bollo sono invece rimaste al di sotto dei valori del preventivo rispettivamente di 0,1 e 0,2 miliardi.

Sul fronte delle **uscite** lo scostamento dal preventivo è minimo, come già nel 2017 (-0,6 % o -0,5 mia.) e si attesta nettamente al di sotto della media degli ultimi 10 anni (-1,8 %). Le minori

uscite riguardano soprattutto i settori di compiti Sicurezza (-0,3 mia.) e Previdenza sociale (-0,4 mia.), queste ultime in particolar modo nell'ambito della migrazione grazie a un numero inferiore di richieste d'asilo. Uscite supplementari sono invece state registrate per i settori di compiti Trasporti (+0,3 mia.) e Finanze e imposte (+0,4 mia.), poiché le entrate a destinazione vincolata sono state superiori ai valori di preventivo.

Nel **bilancio straordinario** sono state contabilizzate entrate per 90 milioni, riconducibili al rimborso da parte di AutoPostale SA delle indennità incassate in eccesso. Tenuto conto delle entrate straordinarie, l'avanzo ammonta a 3 miliardi.

Il risultato del consuntivo non è ancora stato verificato dal Controllo federale delle finanze (CDF) ed è quindi provvisorio.

La situazione politico-finanziaria

In occasione della sua seduta, il Consiglio federale ha inoltre fissato il quadro finanziario per il nuovo processo di preventivazione. Il piano finanziario 2020–2022 aggiornato presenta per il 2020 un'eccedenza strutturale di 400 milioni. Il miglioramento rispetto al piano finanziario dell'agosto 2018, che indicava ancora un deficit strutturale di 400 milioni, è dovuto in primis a una stima eccessiva delle entrate. Nell'ottica attuale, il preventivo 2020 può pertanto essere attuato senza misure di risparmio, malgrado l'onere di 1,4 miliardi originato dalla riforma fiscale e finanziamento dell'AVS (RFFA). La riforma dell'imposizione dei coniugi e della famiglia (eliminazione della penalizzazione fiscale dei coniugi) entrerà presumibilmente in vigore un anno dopo il previsto e, dunque, l'ammanco di entrate pari a 1 miliardo netto sarà effettiva dal 2022. Questo spiega l'ingente eccedenza prevista per il 2021. Nelle cifre del 2022 è stata considerata per la prima volta la soppressione dei dazi industriali, che causerà un calo delle entrate di 0,5 miliardi.

Tabella 2: Bilancio aggiornato

in mia. CHF	Preventivo Piano finanziario		Piano finanziario
	2020	2021	2022
1 Entrate	75.8	77.8	78.3
2 Fattore k	0.999	1.000	1.000
3 Limite di pesa freno all'indebitamento [1*2]	75.7	77.8	78.3
4 Uscite	75.3	76.8	78.0
Risultato dei finanziamenti [1-4]	0.5	1.1	0.2
Deficit / Eccedenza congiunturale [1-3]	0.1	-	-
Saldo strutturale [3-4]	0.4	1.1	0.2
p.m. Saldo strutturale secondo PF 2020-22	-0.4	0.1	1.0

La prospettiva positiva deve tuttavia essere relativizzata poiché, da un lato, la futura evoluzione delle entrate dell'imposta preventiva non è prevedibile, e, dall'altro, sono attualmente oggetto di discussione riforme e progetti che dal 2022 comporterebbero oneri supplementari considerevoli (come l'aumento della deduzione nell'imposta federale diretta per i premi delle casse malati e misure fiscali volte a rafforzare la competitività della piazza imprenditoriale svizzera). Se si considerano tali riforme e progetti, nel 2022 non vi sarà più alcun margine di manovra, bensì un deficit strutturale nell'ordine di miliardi.

Per ulteriori informazioni: Philipp Rohr, responsabile della Comunicazione,
Amministrazione delle finanze AFF
Tel. +41 58 465 16 06, philipp.rohr@efv.admin.ch

Dipartimento responsabile: Dipartimento federale delle finanze DFF

Con il presente comunicato stampa, su www.dff.admin.ch è disponibile quanto segue:

- Panoramica delle evoluzioni più importanti sul fronte delle entrate e delle uscite nell'esercizio 2018
- Grafici sul consuntivo 2018
- Domande e risposte: Perché spesso i valori di consuntivo sono migliori del preventivo?